

# ISTRUZIONI E MANUTENZIONE



## **INDICE**

pag. 4	<b>INFORMAZIONI</b>
pag. 5	<b>NORME GENERALI</b>
pag. 6	<b>LA PELLE</b>
pag. 9	<b>LA MICROFIBRA</b>
pag. 11	<b>IL TESSUTO</b>
pag. 15	<b>IL TESSUTO MISMAKKIO</b>
pag. 17	<b>IL MECCANISMO RELAX</b>
pag. 18	<b>IL DIVANO LETTO</b>
pag. 20	<b>IL DIVANO LETTO/MAXI SEDUTA</b>
pag. 21	<b>SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO</b>
pag. 22	<b>MODALITÀ DI SMALTIMENTO</b>

## INFORMAZIONI SUL SUO NUOVO DIVANO

• L'utilizzo di oggetti appuntiti per la rimozione dell'imballo potrebbe causare danni al rivestimento, perciò si consiglia di stendere un foglio di cellophane sul pavimento e di capovolgere il prodotto. Si raccomanda di non afferrare il prodotto dai cuscini cuciti per non danneggiare il divano (fig. 1)



• Il divano, a causa del trasporto, potrebbe presentare leggere pieghe irregolari o avvallamenti che spariranno dopo alcuni giorni di utilizzo. Per accelerare la loro scomparsa, si consiglia di battere lievemente i cuscini della seduta e dello schienale rimodellando il rivestimento. (fig. 2)



• Si può verificare, in un divano nuovo, che i cuscini presentino rigidità differenti che si ridurranno dopo alcune settimane di utilizzo. Componenti di origine naturale come i piedini in legno, possono presentare differenze di tonalità o venature caratteristiche. (fig.3)



• Nei divani in pelle la formazione di pieghe o grinze è del tutto naturale poiché, con il passare del tempo, la pelle, grazie alle sue proprietà elastiche, tende ad adattarsi perfettamente alle forme del corpo garantendo un miglior comfort. (fig. 4)



### ATTENZIONE

• **Urti violenti potrebbero provocare la rottura del telaio, così come il sedersi sullo schienale e sui braccioli.** (fig. 5)



• **Sconsigliamo, per evitare varie rotture durante lo spostamento, di tirare il bracciolo o i poggiatesta. E' preferibile alzare il divano direttamente da terra.**

Le consigliamo di posizionare il suo divano a una distanza di minimo 30 cm dalle fonti di calore e di evitare la diretta esposizione ai raggi solari per prevenire la perdita del colore originale.

## **NORME GENERALI**

### **PRIMA DI PULIRE**

Qualunque sia la macchia occorre:

- Intervenire immediatamente.
- Identificata la macchia, intervenire secondo le istruzioni riportate relative al suo rivestimento.
- Asportare la maggior parte dello sporco con un cucchiaino.
- Ridurre la macchia agendo dal bordo verso il centro onde evitare aloni.
- Tamponare immediatamente la macchia con un panno bianco ben pulito.
- Prima di ogni trattamento è bene sincerarsi delle eventuali alterazioni d'aspetto e di colore che il tessuto potrebbe subire, provando a trattare una zona poco visibile. In caso di dubbio circa la tecnica di smacchiatura, suggeriamo di interpellare il personale specializzato. Dopo la rimozione della macchia, la zona trattata può apparire di colore diverso rispetto a quella non trattata. È quindi consigliabile fare una pulitura generale a fondo.
- Lasciare asciugare. Non sedersi sulla parte umida.

### **ATTENZIONE**

Pulire i rivestimenti è sempre un'operazione delicata. Il buon risultato dipende spesso dalla cura prestata nella sua esecuzione, dalla natura e quantità dello sporco e soprattutto dalla tempestività dell'intervento.

L'AZIENDA DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI DANNI AL RIVESTIMENTO (RESTRINGIMENTO, SCOLORITURA, STRAMATURA, ecc.) CAUSATI DA UN'ERRATA MANUTENZIONE E/O LAVAGGIO.

## MANUTENZIONE E PULIZIA DELLA PELLE

Ogni salotto in pelle ha particolarità proprie, volutamente mantenute dall'esperto conciatore. Ombre, riflessi disuguali di tonalità dovuti al diverso pelo del manto o al diverso poro cutaneo più o meno aperto, striature dovute a rughe naturali e cicatrici proprie della vita dell'animale (punture da insetto o ferite da filo spinato). Queste rappresentano qualcosa di naturale, qualità che non rende mai un salotto identico a un altro. I salotti in pelle, grazie al pregio del materiale non hanno bisogno di particolare manutenzione, basta usare i metodi tradizionali, come spolverare con un panno morbido. Assicuratevi che il salotto sia almeno a 30 cm da termosifoni o da altre fonti di calore. Non esporre il salotto alla luce diretta del sole.



### PER LA PULIZIA DELLO SPORCO DIFFUSO

Utilizzare acqua tiepida con l'aggiunta di sapone neutro di buona qualità, nella misura di 1/2 decilitro di sapone per 1 litro di acqua. Non utilizzare sapone troppo morbido, né detergente, né detersivo. Con un panno soffice bagnato e strizzato, cospargere la superficie della pelle.

Prestare la massima attenzione a non strofinare ma passare il panno con molta leggerezza.

È molto importante inumidire velocemente tutta la superficie.

## **IDRATAZIONE DELLA PELLE**

La disidratazione è un fenomeno naturale per la pelle.

È bene quindi, indipendentemente dalla pulizia, cospargere il vostro rivestimento di latte idratante ogni qualvolta noterete una certa perdita di elasticità e comunque, almeno una volta l'anno.

Questa operazione può anche sostituire il lavaggio di sporco omogeneo dovuto a polvere o grigio di termosifoni, perché il latte idratante mentre idrata, rimuove anche questo tipo di ombreggiature.

Per questo utilizzate del latte idratante direttamente sulla superficie e spandetelo con un panno morbido.

Trattate la superficie fino al completo assorbimento della sostanza utilizzata. Tanto latte quanto basta per ridonare morbidezza alla pelle.

I kit per la pulizia e il mantenimento sono in vendita presso Dondi Arreda.



## **RIMOZIONE DELLE MACCHIE SULLA PELLE**

### **GRASSO, OLIO, BURRO, PASTE GRASSE**

Provare inizialmente a togliere la macchia con un panno perfettamente asciutto.

In seguito provare con una soluzione detergente leggera.

### **BIRRA, CAFFÈ, SODA**

Pulire inizialmente con acqua tiepida, strofinando tutta la superficie della pelle. Qualora non fosse sufficiente, ripetere l'operazione con una soluzione saponata.

### **GOMMA DA MASTICARE**

Raffreddare la parte con dei cubetti di ghiaccio inseriti in un sacchetto di cellophane, quindi rimuovere con molta cura. Qualora rimanesse traccia, provare con una gomma da matita di tipo morbido.

### **PENNA A SFERA**

Eliminarla con una gomma per cancellare tipo gomma pane, avendo cura di sfregare molto leggermente in modo da non intaccare la superficie del colore.

### **GRASSO CORPOREO**

Sui braccioli, poggiatesta o cuscini, può essere eliminato con una soluzione saponata oppure con una gomma per cancellare di tipo morbido. Non utilizzare mai liquidi contenenti alcool o sostanze chimiche detergenti.

### **PER PELLI SCAMOSCIATE E NABUK**

Il nabuk è una pelle che si può smacchiare, a condizione che si usino prodotti specifici. Solitamente le macchie si rimuovono cospargendole di detergente neutro e premendo contro la superficie. Lasciare asciugare molto bene e spazzolare contropelo con la para. Se la macchia persiste, ripetere l'operazione.

Se dopo un duplice tentativo con i metodi e i prodotti indicati la macchia permane, rivolgersi ad un pulitore specializzato.



## MANUTENZIONE E PULIZIA DELLA MICROFIBRA

La microfibra non è un tessuto e non è una pelle, ma un prodotto dalle caratteristiche veramente speciali. L'alta qualità impiegata e la varietà dello spettro cromatico, conferiscono straordinarie valenze estetiche, tecniche e di smacchiatura.

### **SALOTTI NON SFODERABILI**

Usare prodotti specifici sia secchi sia liquidi (schiume) o attenersi alla "TABELLA DI SMACCHIATURA" (pag. 10).

### **SALOTTI SFODERABILI**

**Lavaggio manuale.** Usare acqua tiepida o programma per tessuti delicati (temperatura max 30°) con sapone o detersivo neutro. Non strizzare o centrifugare. Appendere all'ombra per asciugare, poi rinvivare il pelo con una spazzola morbida.



**Smacchiatura.** Per la pulizia di macchie localizzate, attenersi allo schema di intervento "TABELLA DI SMACCHIATURA" (pag. 10). SE SI INCARICA DEL LAVAGGIO UNA LAVANDERIA, ACCERTARSI CHE SIA PROFESSIONALMENTE PREPARATA. IL LAVAGGIO A MACCHINA di articoli confezionati è sconsigliato poiché nastri, fettucce, passamanerie, cordine, cerniere ecc., possono poi calzare in diversa misura o deformarsi.

IL LAVAGGIO A MANO deve essere FATTO CON CURA. EVITARE DI CENTRIFUGARE i capi o di STRIZZARLI. NON AMMASSARLI disordinatamente dopo il lavaggio. Metterli ad asciugare ben stesi, tirandoli leggermente per dare loro forma.

Prima del lavaggio COPRIRE IL VELCRO con strisce di velutino.

NON LAVARE I CAPI CON ALTRI per evitare danni dovuti a eventuali perdite di colore di questi ultimi. Evitare l'esposizione alla luce solare, specie se intensa perché i colori dei tessuti potrebbero subire alterazioni.

SI DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ IN CASO DI INOSSERVAZIONE DELLE ESPOSTE ISTRUZIONI.

I kit per la pulizia e il mantenimento sono in vendita da Dondi Arreda.

## **TABELLA DI SMACCHIATURA DELLA MICROFIBRA**

### **VINO, BIBITE, CAFFÈ, TÈ, LIQUORI**

Tamponare con uno straccio di cotone bianco imbevuto in acqua tiepida e sapone neutro e, se la macchia resiste, sfregare leggermente. Asportare il sapone con tampone bianco di cotone imbevuto di acqua a temperatura ambiente. Una volta asciutto spazzolare nel verso del pelo.

### **OLI, GRASSI, COSMETICI**

Tamponare con acqua e sapone neutro. Nel caso che la macchia resista, aggiungere all'acqua ammoniacca diluita al 5%, sfregando leggermente. A operazione conclusa attendere che il tessuto sia asciutto, poi spazzolare nel verso del pelo.

### **INCHIOSTRO. LUCIDO DA SCARPE**

Intervenire immediatamente tamponando con carta assorbente per cercare di rimuovere il più possibile la macchia. Poi, sfregare leggermente con uno straccio di cotone bianco imbevuto di acqua tiepida e sapone neutro. Per le macchie persistenti si possono ottenere buoni risultati con succo di limone o aceto, diluito in acqua tiepida e/o ammoniacca diluita al 5%. In qualsiasi caso non usare mai prodotti contenenti solvente (trielina, acetone, trementina, ecc.). Non lavare a secco.

## TABELLA LAVAGGIO MICROFIBRA LEGENDA



LAVAGGIO A 30°



NON CANDEGGIARE



STIRARE A BASSA TEMPERATURA A ROVESCIO



NON CENTRIFUGARE



NON UTILIZZARE L'ASCIUGATRICE

## MANUTENZIONE E PULIZIA DEL TESSUTO

Buona norma generale per mantenere sempre nuovo il salotto e per agevolare la pulizia (lavaggio e smacchiatura), è quella di eliminare frequentemente la polvere che si deposita sulla superficie del tessuto con un aspirapolvere con spazzola morbida.



Per la pulizia dello sporco diffuso operare nel seguente modo:

### **SALOTTI NON SFODERABILI**

Pulire la superficie del tessuto con prodotti specifici per salotti. A questo fine, sono reperibili in commercio prodotti (schiume) sia secchi che liquidi. Le istruzioni per l'uso che accompagnano tali prodotti devono essere seguite scrupolosamente. Prestare molta attenzione nell'uso dei solventi poiché, se impiegati in eccesso, potrebbero penetrare danneggiando l'imbottitura.

### **SALOTTI SFODERABILI**

Per la pulizia si può procedere come per i salotti non sfoderabili. Un'ulteriore pulizia deve essere eseguita da esperti.

Attenersi comunque alla tabella di pag. 13.

Consigliamo, in tutti i casi, la pulitura presso centri specializzati con prodotti adeguati alla composizione del tessuto.

SE SI INCARICA DEL LAVAGGIO UNA LAVANDERIA, ACCERTARSI CHE SIA PROFESSIONALMENTE PREPARATA. Con il lavaggio (anche a secco) o con la stiratura a vapore, tutti i tessuti si possono più o meno restringere.

IL LAVAGGIO A MACCHINA di articoli confezionati, è generalmente SCONSIGLIATO poiché nastri, fettucce, passamanerie, cordine, cerniere ecc., possono calzare poi in diversa misura o deformarsi.

IL LAVAGGIO A MANO deve essere fatto CON CURA.

EVITARE DI CENTRIFUGARE i capi o di STRIZZARLI. NON AMMASSARLI disordinatamente dopo il lavaggio. Metterli ad asciugare ben stesi, tirandoli leggermente per dare loro forma.

## **TABELLA DI SMACCHIATURA DEL TESSUTO**

### **BIBITE, CAFFÈ, TÈ, LIQUORI, CIOCCOLATA, COSMESI**

Assorbire la maggior quantità possibile con carta assorbente o con un panno (ponendo, ove possibile, un panno assorbente sotto la macchia).

Cotone: smacchiare con acqua tiepida e ammoniaca diluita del 15% o con sapone neutro.

### **VINO**

Assorbire la maggior quantità possibile con carta assorbente o con un panno.

Cotone: ricoprire la macchia con sale fino, quindi rimosso il sale, spazzolare con succo di limone caldo.

Fibre diverse dal cotone: tamponare con acqua e sapone neutro.

### **GELATO**

Tutte le fibre: prima che indurisca, lavare con acqua fredda.

### **CIOCCOLATO, CAMELLE, MARMELLATA, SCIROPPO**

Tutte le fibre: rimuovere il più possibile lo sporco con un cucchiaino, quindi tamponare con acqua tiepida.

### **INCHIOSTRO**

Fibre naturali e sintetiche: assorbire con carta assorbente, tamponare con un panno di cotone inumidito con alcool denaturato e diluito in acqua fredda (ponendo, ove possibile, un panno assorbente sotto la macchia).

Fibre artificiali: come per le fibre naturali e sintetiche, utilizzare con molta cautela l'alcool diluito (facendo una prova in un punto nascosto).

**ATTENZIONE:** se il panno è troppo impregnato di solvente, la macchia si espande.

### **POMODORO**

Tutte le fibre: lavare con acqua e cospargere di talco. Quando è asciutto, spazzolare delicatamente.

Per le macchie di pomodoro cotto o salsa, smacchiare con acqua e ammoniaca diluita al 15% effettuando una prova in un punto nascosto.

## SUDORE

Cotone: utilizzare acqua ed ammoniaca diluita al 15%.

Fibre diverse dal cotone: utilizzare acqua e sapone neutro.

## OLIO, GRASSO

Tutte le fibre: cospargere la macchia di borotalco, e quando è asciutto, spazzolare delicatamente.















Per macchie persistenti: smacchiare con acqua e ammoniaca al 15% o provare a tamponare con trielina, procedendo con molta cautela ed effettuando una prova in un punto nascosto.

---

## LETTURA DELL'ETICHETTA DEL RIVESTIMENTO

### NOME RIVESTIMENTO

Questo rivestimento deve essere trattato secondo la simbologia contrassegnata con "X".

LAVABILITÀ				
CANDEGGIO				
STIRATURA				
LAVAGGIO A SECCO				

## MANUTENZIONE E PULIZIA DEL TESSUTO MISMAKKIO

Sebbene i tessuti mismakkio siano idrorepellenti e facilmente smacchiabili si ricorda che effettuare regolarmente le operazioni di pulizia e manutenzione previene la formazione di sporczia permanente e prolunga la vita del rivestimento.

A tal fine è consigliabile proteggere il rivestimento spolverandolo regolarmente utilizzando l'aspirapolvere oppure, manualmente, con un panno umido.

I liquidi vanno rimossi dalla superficie del tessuto utilizzando un buon materiale assorbente, senza effettuare alcuna pressione, mentre lo sporco secco può essere aspirato (gli eventuali residui spariscono effettuando movimenti circolari con un panno di cotone insaponato seguito dal risciacquo).

Dopo la pulizia, l'area attorno alla macchia deve essere tamponata con un panno bagnato, in modo da ripristinare il livello di umidità.

Per pulire il rivestimento va utilizzato un sapone ipoallergenico senza strofinare. Non è consigliato utilizzare smacchiatori, saponi liquidi, solventi alcalini e a base di cherosene, detergenti utilizzati per la pulizia della casa (es. candeggina).

Non utilizzare mai fonti di calore per asciugare il tessuto.



## **TABELLA DI SMACCHIATURA DEL TESSUTO MISMAKKIO**

### **CAFFÈ, TÈ, SUCCO**

Utilizzare una salvietta di carta per assorbire il liquido e spruzzare d'acqua il residuo asciugando nuovamente con una salvietta di carta finché la macchia non sarà completamente sparita.

### **POLVERE, COSMETICI E ALTRI PRODOTTI IN POLVERE**

Rimuovere lo sporco secco dalla superficie del tessuto con un aspirapolvere e, se necessario, utilizzare anche un pennellino o un panno asciutto.

### **PENNA, MATITA, EVIDENZIATORE**

Applicare una piccola quantità di acqua sulla macchia e asciugarla con una salvietta.

Per macchie persistenti, bagnare bene la superficie e tamponare con un panno in microfibra utilizzando il sapone di Marsiglia finché la macchia non sarà completamente rimossa.

Sciacquare con acqua fino a completa rimozione del sapone e lasciare asciugare.

### **MAIONESE, KETCHUP, YOGURT, SALSA**

Le macchie viscoso vanno rimosse utilizzando un cucchiaino per raccogliere delicatamente lo sporco senza effettuare pressione o sfregamento.

Spruzzare d'acqua il residuo e asciugare con una salvietta di carta, ripetere poi l'operazione asciugando con un panno in microfibra.





## IL MECCANISMO RELAX

Se il suo divano o la sua poltrona è dotata di un meccanismo «Relax», le consigliamo di leggere i seguenti suggerimenti di utilizzo. Tutti i divani «Relax», sono dotati di un meccanismo che consente di reclinare lo schienale. Per questo motivo, è possibile notare lievi differenze di allineamento dietro la spalliera. È consigliabile tenere lo schienale leggermente scostato dal muro.

### **SDRAIO RELAX A «SPINTA»**

Come reclinare l'elemento «Relax» con meccanismo a «SPINTA». Per abbassare lo schienale e protendere il poggiatesta, è sufficiente impugnare i braccioli della poltrona e spingere le spalle all'indietro. Per regolare l'inclinazione dello schienale, impugnare i braccioli e muovere il busto in avanti o all'indietro. Il meccanismo si richiude togliendo pressione dallo schienale e accompagnando con le gambe il poggiatesta verso la posizione iniziale, spingendo con i talloni sulla pediera.

### **SDRAIO RELAX «MANUALE» (A TIRANTE O PULSANTE)**

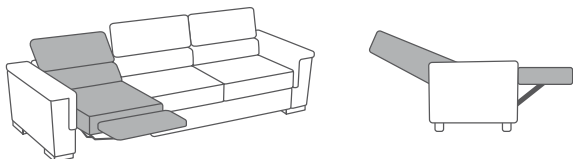
Come reclinare l'elemento «Relax» a pulsante o tirante. Sedersi appoggiandosi bene alla spalliera. Azionare il pulsante laterale (o il tirante) per sollevare il poggiatesta, per reclinare lo schienale e regolarne l'inclinazione impugnare il/i bracciolo/i e muovere il busto in avanti o all'indietro. Per chiudere il meccanismo basta togliere pressione dallo schienale, lasciandolo ritornare nella posizione eretta e successivamente accompagnando con le gambe il poggiatesta verso la posizione iniziale, spingendo con i talloni sulla pediera.

### **MECCANISMO «ELETTRICO»**

Come reclinare l'elemento «Relax» con meccanismo elettrico. Allacciare il cavo ad una presa elettrica, azionare il pulsante laterale per sollevare il poggiatesta e reclinare lo schienale. Il meccanismo «Relax» si chiude utilizzando il pulsante in maniera inversa. Per ulteriori optional (massaggio e/o alzata) vedere le istruzioni allegate.

## ATTENZIONE

Non consentite ai bambini di giocare con il meccanismo in assenza di un adulto, non attivarlo quando nessuno è seduto sul divano. Va utilizzato solo quando la persona è seduta correttamente. Non spostare divani o poltrone dotati di meccanismo «Relax», a meccanismo aperto. Non sedersi sulla pediera, non alzarsi con il relax aperto.

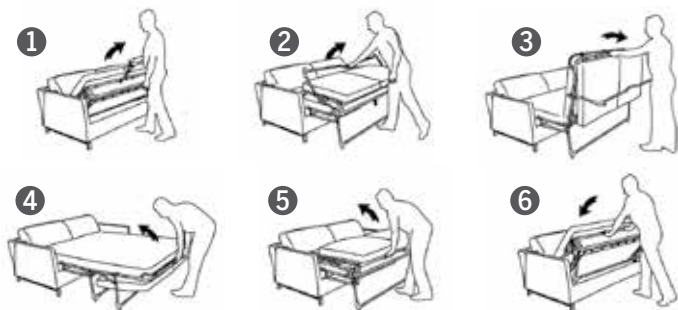


## IL DIVANO LETTO

Se nel suo divano c'è un letto la preghiamo di seguire i nostri consigli per aprire e chiudere la rete. Prima di usare il divano letto, legga attentamente queste semplici istruzioni.

### COME APRIRE LA RETE A DUE PIEGHE A RIBALTA:

- Ove necessario rimuovere gli schienali e/o i cuscini di seduta, sollevare la rete afferrando la maniglia centrale, poi tirarla verso l'esterno.
- Per aprire completamente la rete, afferrare in mezzo la barra e completare la rotazione accompagnandola verso l'esterno.
- Per chiudere il letto, compiere in senso inverso le stesse azioni.

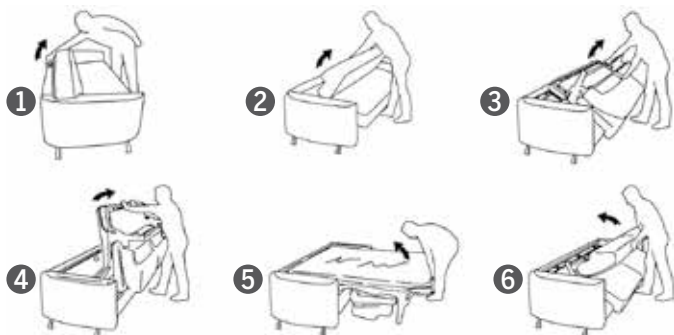


## COME APRIRE LA RETE A TRE PIEGHE A RIBALTA:

- Afferrare gli schienali con le mani e farli ruotare richiudendoli sulle sedute.
- Sollevare la rete e farla ruotare fino ad accompagnare i piedini sul pavimento.
- Per chiudere il letto, compiere in senso inverso le stesse azioni.

## ATTENZIONE

L'apertura impropria può danneggiare il meccanismo fino a piegare irrimediabilmente barre di torsione e leve. Non consentire ai bambini di giocare con il meccanismo in assenza di un adulto. Non spostare divani o poltrone con meccanismo letto aperto.



## POGGIATESTA “CRICCHETTO”

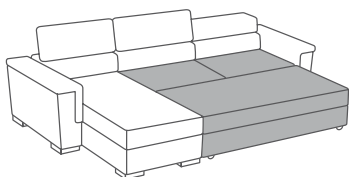
La regolazione di questa parte dello schienale, con meccanismo a “cricchetto”, avviene alzando il poggiatesta dal basso verso l’alto, fino al compimento di una rotazione di 90 gradi. Arrivando a fine corsa (posizione verticale), quindi ai 90 gradi, è possibile tornare indietro alla posizione iniziale (poggiatesta orizzontale).

## IL DIVANO MAXI SEDUTA

Se il suo divano è dotato di funzione allungabile utilizzabile come maxi seduta le suggeriamo di seguire alcuni piccoli accorgimenti per utilizzare correttamente l'apertura "delfino".

### COME UTILIZZARE L'APERTURA DELFINO

- Tirare a due mani orizzontalmente il carrello del delfino, fino a fine corsa, senza alzarlo.
- Afferrare la maniglia, alzare il materasso e appoggiarlo, spingendo con una mano, sulla base.
- In caso di piedini alti, far scorrere orizzontalmente il carrello del delfino e alzarlo leggermente per far scendere le ruote.

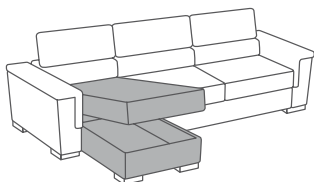


### ATTENZIONE

- Il delfino è un meccanismo di seduta allungabile, da utilizzare come pouff per appoggiare le gambe o come ripiano letto, evitando grosse sollecitudini. E' sconsigliato saltarci sopra!

### COME APRIRE IL CONTENITORE

- Impugnare il contenitore da entrambi i lati e alzare.



## **SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO**

Denominazione del prodotto:

### **MOBILI IMBOTTITI ED ACCESSORI**

#### **MATERIALI IMPIEGATI E TECNICHE DI FABBRICAZIONE**

Per la fabbricazione dei prodotti vengono utilizzate tecniche per buona parte artigianali (per salotti in pelle), ad esclusione del taglio tessuti sintetici, che avviene attraverso sistemi computerizzati i quali consentono un alto livello di precisione.

Le materie prime che principalmente compongono il mobile imbottito sono:

#### **PER LA STRUTTURA**

Tavole di legno massello di abete e/o faggio. Pannelli in truciolato di legno classe E1, compensati e derivati vari del legno, i quali vengono assemblati con colla specifica di tipo vinilico e punti metallici.

#### **PER IL MOLLEGGIO**

Si utilizzano cinghie elastiche per la sospensione delle sedute e della spalliera. Piedi in legno, metallo o plastica e ferramenta di vario tipo.

#### **PER L'IMBOTTITURA**

Poliuretani espansi di varia densità e tipo. Falde acriliche, assemblate con collanti specifici (ad acqua o a solventi), punti metallici e cuciture con filo di nylon o di poliestere.

#### **PER IL RIVESTIMENTO**

Tessuti in fibre di vario tipo, (naturali, sintetiche e miste) tagliati con sistema di taglio automatico oppure manualmente, assemblati con cuciture di filo in poliestere e nylon e con l'uso di materiali accessori (soprattutto cerniere in plastica e tessuti a strappo). Pelli di origine bovina.

#### **PER LA CONFEZIONATURA**

Pellicole di polietilene, buste di materiali plastici vari, cartone e nastri adesivi. Materiali non citati in questa scheda ma eventualmente utilizzati in quantitativi rilevanti, saranno indicati al momento.

## **MATERIALI E SOSTANZE PERICOLOSE**

Non si ravvisano materiali pericolosi ad un uso appropriato del prodotto. Si dovranno valutare al momento eventuali allergie o particolari patologie che possono essere in qualche modo interessate dal prodotto stesso. Il prodotto non é ignifugo.

## **MODALITÀ DI SMALTIMENTO**

Lo smaltimento del prodotto e dei suoi componenti deve avvenire tramite idonei sistemi di smaltimenti. Non disperdere nell'ambiente.

### **AVVERTENZA**

La scheda prodotto ottempera a quanto prescrive la legge del 10 aprile 1991 n° 126 "Norme per informazione del consumatore" ed al Decreto legge del 08 febbraio 1997 n° 101 "Regolamento di attuazione".



**WWW.DONDIHOME.IT**



Per qualsiasi richiesta di informazioni,  
assistenza o consigli personalizzati, scrivere a:  
**informazioni@dondihome.it**

